



## REGALITÀ

Tocca e fuga per Juan Carlos e consorte

### A Capri i sovrani di Spagna. Cena sull'isola senza scorta

Lasciato lo yacht al largo sono stati prelevati da due marinai.

Dopo la cena con amici, una passeggiata in abiti informali

NAPOLI - Fa un certo effetto, in un paese dove anche l'arrivo di un consigliere provinciale può essere visto come un «evento» degno di gridolini d'ammirazione e, soprattutto, di pletorici servizi d'ordine. Fa un certo effetto, si diceva, apprendere che l'altra sera addirittura un re e una regina, Juan Carlos di Borbone e sua moglie Sofia, coppia coronata di Spagna, sono sbarcati in perfetto incognito a Capri e, senza scorta, si sono recati a cena da amici rigorosamente alieni al chiassoso «vippaio» estivo. Una sosta di poche ore, conclusa a notte fonda con una passeggiata in abiti assolutamente informali e con un ritorno al porto di Marina Grande dove - unica concessione a un minimo protocollo di sicurezza - il re e la regina sono stati prelevati da due marinai, forse armati, i quali, a bordo di una lancia, li hanno riportati allo yacht da cui erano scesi e che da qualche giorno incrociava in acque campane. Nessuno si è accorto di nulla. Nessuno ha riconosciuto gli illustrissimi ospiti i quali, peraltro, non hanno fatto proprio nulla per essere riconosciuti.

È stata insomma una vera lezione di semplicità, discrezione ed eleganza. E, forse, anche un motivo di divertimento per un sovrano che ama confondersi tra la gente normale, addirittura tra la folla, e addirittura in un posto come l'isola di Capri ad agosto. La consegna della discrezione, peraltro, è da tutti rispettata. Non è dato sapere dove e con chi i reali di Spagna abbiano cenato. E non può essere d'aiuto, in questo caso, nemmeno Vicky Romano, proprietaria sull'isola di una bellissima casa, signora dalle grandi e ampie relazioni internazionali (è lei ad assistere l'amministrazione Bassolino in questo campo), nonché amica personale dei reali di Spagna. Lei, l'altra sera, non era della compagnia, per il semplice motivo che si trovava a Cortina. Ma non si dimostra per nulla sorpresa. Anzi: «Una ventina di giorni fa», racconta, «l'infanta Elena è stata mia ospite per qualche giorno a Capri, e neanche in quell'occasione la cosa ha destato clamore». Evidentemente si tratta, da un lato, di una consolidata abitudine alla riservatezza, e, dall'altro, di un'apertura a comportamenti semplici quali un tempo eravamo portati a considerare prerogativa esclusiva delle monarchie scandinave, e che oggi sono il fondamento della popolarità dei Borbone di Spagna.

«Re Juan Carlos ha esattamente questo stile», osserva Vicky Romano. «Solo per fare un esempio, posso testimoniare che a Vaqueira, una località sciistica della Valle de Aran, sui Pirenei, il re fa sempre la fila allo skilift e mai si sognerebbe di pretendere una corsia preferenziale». E ormai è lunga la casistica delle molte occasioni in cui Juan Carlos e Sofia hanno dato prova di questa «possibilità di essere normali». L'altra notte, la barca sulla quale erano imbarcati ha fatto rotta verso Sud. Ora non sappiamo dove sia. Ma c'è da scommettere che anche in ore come queste, assai tragiche per la Spagna toccata dalla catastrofe aerea di Madrid, Juan Carlos abbia saputo dar prova di vero stile.

Claudia Catuogno

*Il Corriere del Mezzogiorno*

21 agosto 2008

#### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)